

Protagonisti

Riscoprire le città con il lavoro *sartoriale* di luci di Baratta



Installazione luminosa via Lanza

Charles Edouard Jeanneret, noto più come Le Corbusier (considerato uno dei padri fondatori dell'architettura moderna), sosteneva che "l'architettura è il gioco sapiente, rigoroso e magnifico sotto la luce", ecco perché "la luce" ha il compito qui di far innamorare e rapire, intrappolando l'osservatore nella struttura che ha davanti.

VIALANZAightscape è il progetto realizzato da **Romano Baratta**, artista e designer foggiano conosciuto per le sue installazioni di Light art. Nel 2017 è stato premiato e inserito nella lista dei migliori lighting designer under 40 al mondo. La città viene quindi scoperta, in vista di una nuova luce e di una nuova regia che posta guidarla a focalizzare l'attenzione su quelle caratteristiche urbane e architettoniche, che regalano un fascino ad una città, scoprendone nella bellezza, la cultura e la storia. Questo in quanto ogni città, ogni vicolo e ogni strada hanno qualcosa da raccontare, da qui l'idea di Romano Baratta di trovare un nuovo mezzo, ossia quello della luce, per attivare un motore economico innovativo. Un percorso tra luci e ombre, alla riscoperta delle caratteristiche di un luogo.

"Il progetto è su via Lanza a Foggia - spiega a *l'Attacco* Romano Baratta - ed è stato commissionato dal Comune di Foggia. È un'illuminazione, in questo caso temporanea, realizzata due volte. Una durante la ricorrenza dei bombardamenti il 26 luglio 2018, l'altra è stata realizzata durante il 15 d'agosto. Il lavoro che è stato realizzato è atipico per i luoghi urbani, in quanto l'illuminazione urbana viene eseguita in modo uniforme, con apparecchi che vanno ad illuminare tutto senza una regia. Abbiamo realizzato queste illuminazioni a Foggia, ma lo facciamo anche progettazione definitiva come un progetto in sviluppo a Feltre o in provincia di Novara, dove l'illuminazione non segue i canoni classici, ma va a creare una regia di zone in ombra e in luce, di colori in base alla necessità e a quello che si vuole raccontare. Per noi la luce ha una valenza di narrazione, con la quale raccontiamo le emozioni che possono sprigionare queste strade, ma anche un racconto storico dell'identità del luogo. Tutto l'intervento viene impacchettato con una progettazione che va a comprendere le valenze architettoniche, della strada, il modo in cui viene utilizzata e la storia di quelle aree. Un intervento di marketing territoriale per le città".

Un nuovo modo di vivere la città, osservarne le strutture e di vivere le aree pedonali, basato su continue ricerche psicologiche e antropologiche della luce, dove è proprio quest'ultima a donare fascino o a rendere accogliente l'area su cui si desidera porre l'attenzione. Il progetto VIALANZAightscape è stato premiato con il LDIA (lighting design international awards) come migliore progetto di un luogo pubblico.

"Nel caso di via Lanza si basa su una progettazione particolare che si concentra sulla luce calda e sulla luce blu - continua Romano Baratta - Ci sono dei valori che sono stati studiati, dove la luce calda agisce sugli aspetti antropologici, mentre quella blu su quelli psicologici. Una ricerca che conduciamo da anni sia sui luoghi all'aperto sia sui luoghi al chiuso. Questa relazione di contrasto tra luce calda e blu a 3000 Kelvin permette di ottenere un ottimo comfort per il benessere dei cittadini. Nel caso della luce blu, per come la usiamo, non altera il ritmo circadiano. In via Lanza c'è stato uno studio di equilibri particolari, dove si è voluto mettere in evidenza la necessità di benessere, ma anche con colpi di luce che andassero a risaltare alcuni elementi architettonici della strada. Il contrasto tra luce blu e bianca sugli alberi permetteva di creare ombre particolari che fossero più decorative. La persona, con questo lavoro, ottengono un luogo più carino, scenografico, ma permetteva anche di avere un'illuminazione che creava una sorta di tappeto. Il tipo di approccio che abbiamo affrontato su via Lanza, l'abbiamo già sperimentato durante la manifestazione di Libano, ma anche in altre località di Italia. Un modo innovativo di illuminare le aree urbane. Per lo più, chi progetta illuminazioni lo fa sulla base di norme che indicano una certa illuminazione, questo però rende uniforme gli ambiti urbani. Il nostro approccio permette di vivere l'area urbana in sicurezza, ma studiamo un'illuminazione diversa per ogni singola città. Un lavoro sartoriale della luce".



Romano Baratta